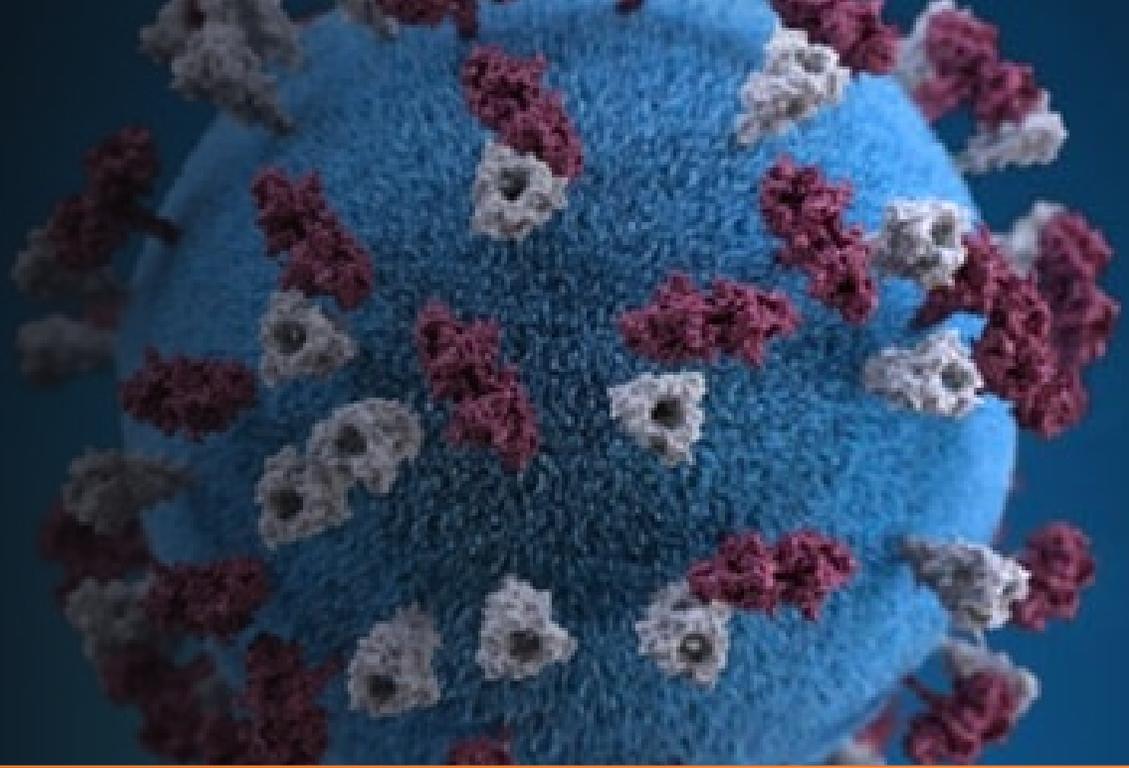


RESTART ITALIA



OPES | LCEF
IMPACT | FUND

Lo scopo del *RESTART ITALIA*

Fornire un sostegno e un rapido supporto all'universo produttivo del terzo settore e testare nel paese un nuovo strumento finanziario.

Fondazione Opes-Lcef Onlus mette a disposizione uno **strumento flessibile** per supportare le realtà d'impatto in temporanea difficoltà e creare una nuova cultura di sostegno al terzo settore.

Utilizzando lo strumento del «**recoverable grant**», forma ibrida nel continuum fra donazione e investimento, si risponde al bisogno di rigenerare risorse superando la natura «finita» delle risorse a dono.



La crisi e la sfida

La sfida è: **se non ora quando? Se non insieme come?**

La dimensione e la profondità della crisi impongono di **agire velocemente** e di utilizzare **strumenti flessibili**, per questo abbiamo deciso di metterci in gioco nella logica di una vera partnership; mettiamo a disposizione:

1. **I due veicoli non profit di cui disponiamo (Fondazione Opes-Lcef Italia e Opes-Lcef Trust UK)**
2. **Il nostro team**, sostenendo in proprio per i primi 12 mesi i costi per la gestione della facility, (intermediazione delle risorse, l'istruttoria delle richieste e la DD che dovrà essere necessariamente agile e veloce ,la strutturazione degli interventi finanziari, il monitoraggio nel tempo) **in modo da garantire che il 100% delle risorse venga impiegato a supporto delle realtà del terzo settore.**



Il Recoverable grant

Il recoverable grant è, come indica il nome, **una donazione che può essere recuperata** se si verificano certe condizioni o, letto nella dimensione dell'investimento, un prestito a tasso 0 con grande flessibilità nei tempi e modalità di restituzione da parte del beneficiario che può essere «perdonato».

Essendo, le realtà target, **cooperative e imprese sociali**, le condizioni da cui dipende il recupero possono essere legate all'andamento delle entrate/fatturato o dei flussi finanziari o altri milestones di natura economica/finanziaria da decidere caso per caso.

Il capitale impiegato può essere recuperato per intero o in parte e **qualora non venga recuperato la donazione diventa a fondo perduto/o il prestito diventa inesigibile senza le conseguenze dettate dal recupero forzato.**



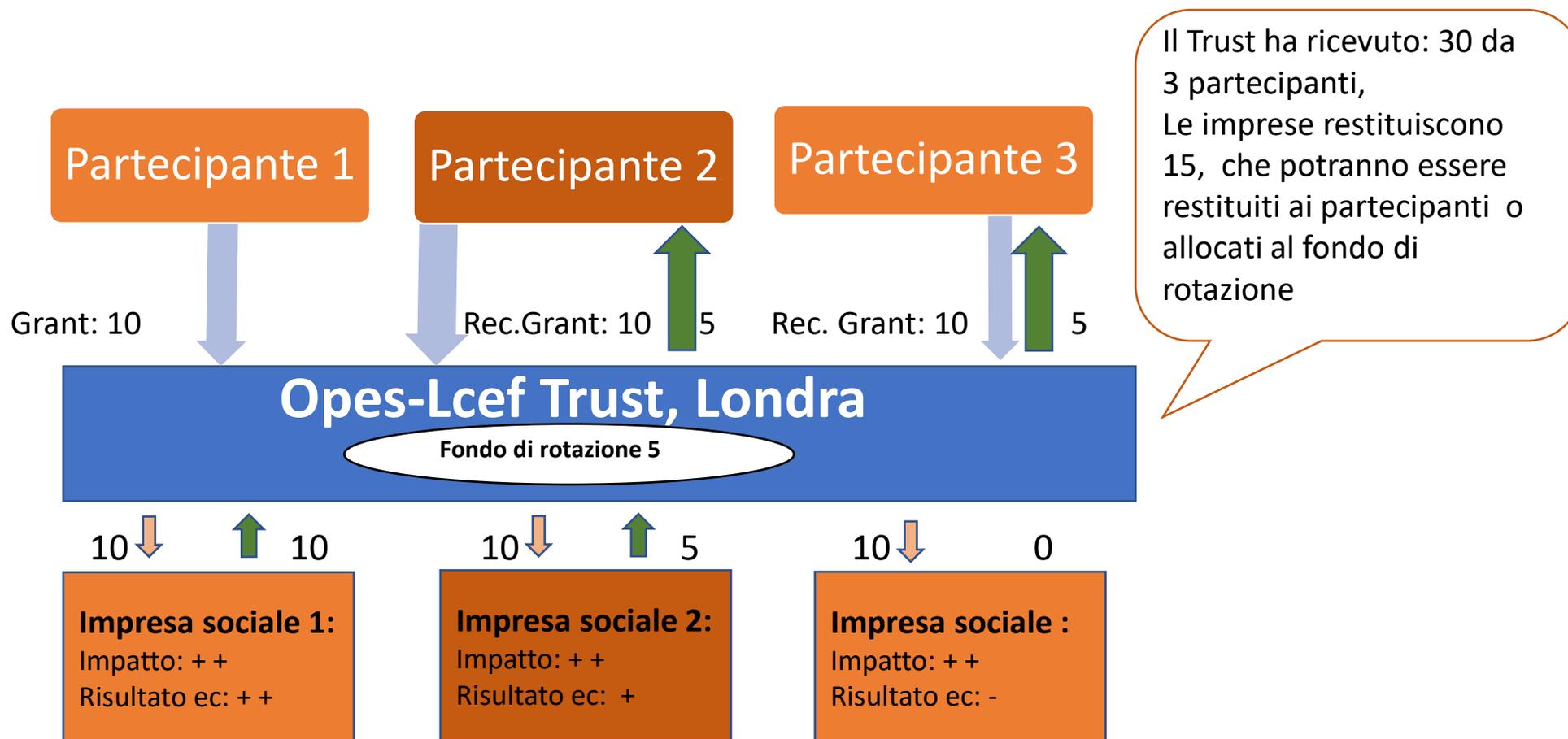
Il Recoverable grant

-
- **Se il capitale impiegato viene recuperato in parte o completamente potrà essere riutilizzato come un «revolving fund» o restituito, a seconda delle aspettative di ciascun partecipante.** La restituzione da parte del beneficiario può essere gestita in tempi pazienti e modalità definite in concomitanza di condizioni favorevoli, in più tranche o al termine del periodo concordato.
 - L'idea è quella di mettere a disposizione dell'impresa sociale **un capitale flessibile e paziente, con l'aspettativa che l'impresa possa superare il momento di crisi e restituirlo completamente o in parte.** E nello stesso tempo offrire ai partecipanti **della facility la possibilità di recuperare in una logica virtuosa il capitale o parte del capitale** impiegato mettendolo a disposizione **di realtà produttive senza «alimentare la dipendenza da sussidi»**



Il meccanismo del recoverable grant

(con ipotesi di uno scenario con restituzione parziale da parte delle imprese target; e 2 partecipanti al progetto con aspettativa di recuperare il «recuperato» e un partecipante con aspettativa di costituzione di un fondo rotativo)



Il meccanismo del recoverable grant (a livello contabile)

Contabilmente, il recoverable grant è gestito come un prestito da rimborsare per il beneficiario e un credito per l'ente erogatore con la **clausola del «perdono»**. Nella prassi però, alcune Fondazioni, per scelte gestionali interne, lo paragonano a una **donazione** (posta in conto economico). Se recuperato, viene contabilizzato come sopravvenienza attiva o ricavo straordinario.

Il Trust può ricevere **grant o recoverable grant** e registrare come donazioni vincolate o come debito le somme raccolte; nell'impiego, a favore delle imprese, le somme vengono contabilizzate in funzione dello strumento utilizzato (partecipazioni o crediti con la clausola del perdono).

Verranno privilegiati strumenti di autoliquidazione se il beneficiario è una cooperativa sociale o finanziamenti soci o «soft loans» se si tratta di altri enti o imprese sociali.



Vantaggi per un Ente Filantropico nella scelta dei recoverable grant

- **CONTRIBUTO CONCRETO ALLA RICOSTRUZIONE FASE DUE POST EMERGENZA e SUPPORTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO** contribuire concretamente e in modo efficace alla fase due della crisi ricorrendo al potere trasformativo del capitale paziente
- **ELIMINARE L'OPPORTUNISMO DELLA NON RESTITUZIONE E IMPLEMENTARE IL RUOLO DEL SUPPORTO PAZIENTE:** i grant senza restituzione spesso producono, in chi li riceve, una sorta di 'accomodamento', mentre ricevere un recoverable grant, è una formula che supporta concretamente, ma allo stesso tempo stimola all'auto sostenibilità e allo sviluppo dell'imprenditorialità
- **SCELTA FLESSIBILE PER L'ENTE FILANTROPICO:** L' Ente filantropico può decidere se alimentare un fondo rotativo (creando una sorta di fondo evergreen a supporto del terzo settore produttivo) oppure può recuperare le risorse impegnate e destinarle ad altre finalità.
- **GRAUTITA' DELL'ENTE INTERMEDIARIO-STRUTTURA TECNICA** (a servizio dell' Ente Filantropico che eroga e dell'impresa che riceve) poter valorizzare la propria azione/intervento grazie alla partnership con Fondazione Opes-Lcef che metterebbe la propria struttura a disposizione gratuitamente (in questa prima fase post emergenza) per selezionare le realtà richiedenti, svolgere delle due diligence veloci, agili ed effettuare le rendicontazioni.



Chi sostenere?

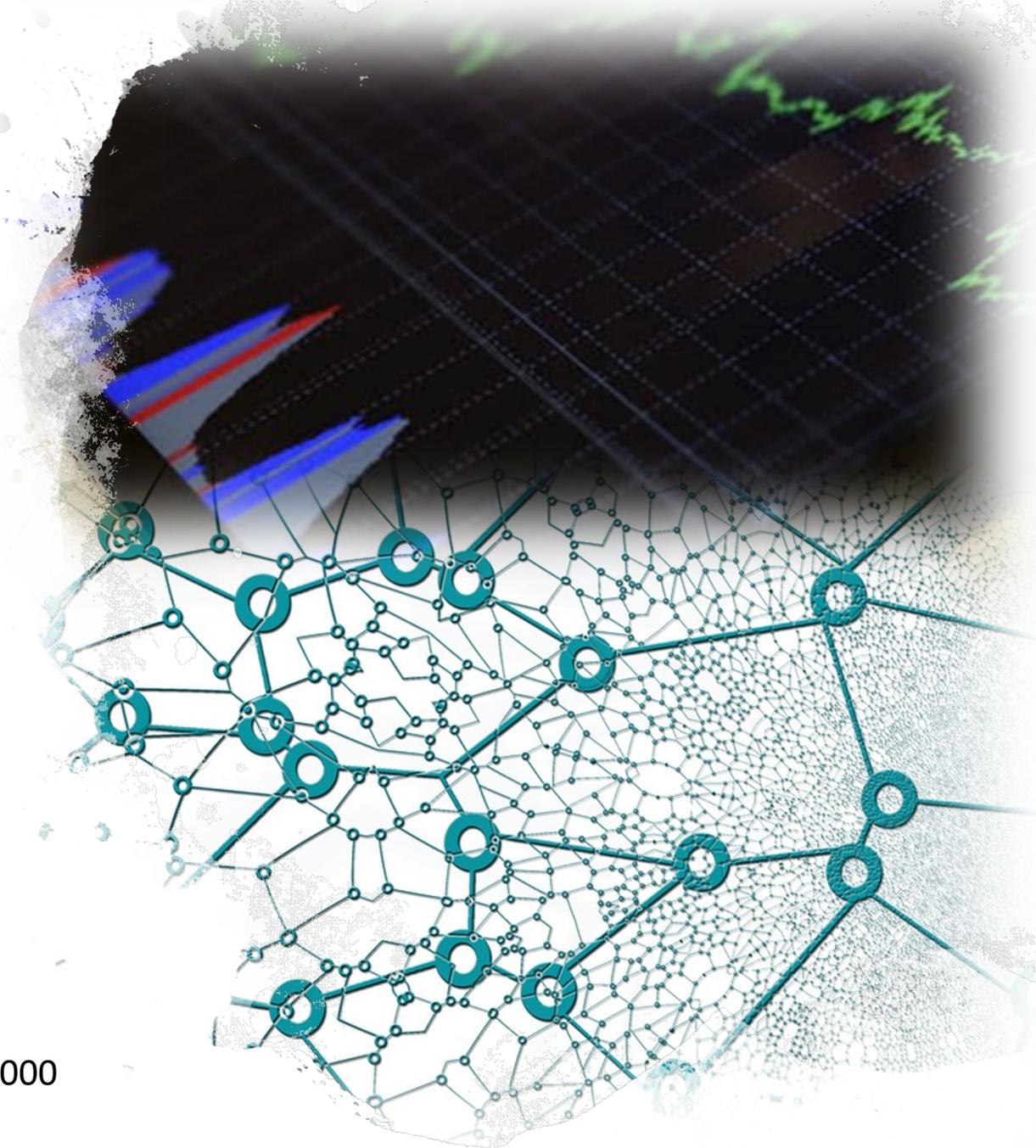
I criteri verranno definiti insieme agli Enti filantropici che aderiranno e anche con il possibile supporto di persone autorevoli osservatori e practitioners dell'economia sociale del paese, sempre e comunque però con l'obiettivo di rendere il **processo «veloce» e agile (DD leggera)**.

In generale le imprese sociali target potrebbero rispondere a questi criteri:

- natura, qualità e scala dell'**impatto sociale** per la comunità;
- capacità di generare **entrate**;
- difficoltà ad ottenere supporto immediato da fonti tradizionali (banche e intermediari finanziari);
- difficoltà di cassa a causa della crisi Covid-19 ma con possibilità di rimanere sul mercato.
- imprese e cooperative sociali dislocate nel territorio italiano

Tagli degli investimenti

Il taglio d'investimento per ciascuna impresa può variare dai 25.000 euro ai 50.000 euro a seconda delle necessità e della tipologia d'impresa



Tempi

La complessità del momento storico e la dimensione della crisi che si profila sempre più profonda impongono **tempi molto veloci** per l'attivazione di questo nuovo strumento finanziario. Si vorrebbe poter lanciare i *Recoverable Grant* entro **l'autunno 2020**. La selezione delle imprese da sostenere avverrà attraverso **due diligence veloci e agili**.

Struttura & Governance

Restart Italia sarà gestito con un **comparto dedicato** all'interno dell'**Opes-Lcef Trust** che è in grado di ricevere risorse nella modalità di donazione o investimento e può a sua volta strutturare recoverable grant a beneficio di realtà del terzo settore produttivo.

Il comparto dedicato garantirà la trasparenza della raccolta e impiego delle risorse.



Struttura & Governance

Sarà nominato un **comitato per l'allocazione delle risorse** composto da Opes-Lcef e dai diversi donatori/investitori, più possibili altre competenze, che sarà responsabile della strategia, delle decisioni di investimento e della supervisione del funzionamento di *Restart Italia*.

Il comitato si riunirà almeno due volte al mese o con maggior frequenza durante i primi 12 mesi, in modo da garantire la velocità necessaria dettata dal momento.

Dopo 12 mesi, il comitato si riunirà periodicamente (su base trimestrale o semestrale) per esaminare lo stato dei recoverable grant concessi e presidiare allocazione/ restituzione delle risorse recuperate.



ESPERIENZA OPES-LCEF CON I RECOVERABLE GRANTS

- **Parti:** Opes-Lcef & Fondazione Doen (Stichting Doen)
- **Dimensione:** Euro 600.000 con l'impegno della preservazione del capitale se possibile.
- **Periodo:** 10 anni (2012 – 2022)
- **Scopo:** permettere ad **OPES-LCEF** di sostenere alcune imprese ad impatto con finanziamenti ed investimenti
- **Risultato ad oggi (Novembre 2020):**
 - Sostegno a **5** imprese sociali strutturando investimenti con capitale di rischio e finanziamenti con follow ps ;
 - **55% dell'importo recuperato e restituito** a Stichting Doen, grazie ad alcune exit complete e parziali e restituzione del prestito da parte di alcune imprese.

ALTRE ESPERIENZE INTERNAZIONALI DI FINANZA CON RICORSO A STRUMENTI FLESSIBILI NELL'EMERGENZA COVID-19

- **Il governo scozzese** ha creato un fondo di resilienza per il terzo settore da **GBP 20 milioni** (prestiti con 0% interesse o donazioni).
- **Open Road Alliance**, un impact investor non profit, offre recoverable grants, bridge loans a breve termine a imprese sociali in difficoltà
- **IIX**: Oltre il 74,4% delle PMI nella rete di IIX richiederà capitale aggiuntivo nei prossimi mesi per mantenere i loro piani di crescita e impatto. In risposta, IIX sta lanciando un **Emergency Financing Facility**, offrendo recoverable grants e prestiti flessibili. IIX è pronto ad erogare fondi entro 4 settimane.
- Diversi **family office in US stanno utilizzando strumenti flessibili**, fra questi **Ceniarth** che sta impegnando \$ 3 milioni in prestiti a tasso d'interesse 0 per aiutare le organizzazioni comunitarie e le realtà trascurate dal programma di soccorso COVID per le piccole imprese.
- **Nonprofit Finance Fund**, USA, offre prestiti senza interessi a organizzazioni produttive del terzo settore. Il fondo di emergenza da **USD 25 milioni** mira a offrire «un cuscinetto di sopravvivenza» alle organizzazioni produttive (imprese sociali e imprese impact) fino alla normalizzazione del flusso delle entrate.
- Il **New York COVID-19 Response & Impact Fund**, amministrato dal **New York Community Trust** e dal **Nonprofit Finance Fund**, ha distribuito, in meno di 1 mese, USD 44 milioni, (valore del fondo **USD 75 milioni**), in donazioni e prestiti a tasso 0% a 276 non-profits e servizi sociali con sede a New York City.

Per info e contatti

Fondazione Opes-Lcef

Via Abbondio Sangiorgio, 13

20145 Milano

+39 0282875666

www.opesfund.eu

info@opesfund.eu

Elena Casolari

elena.casolari@opesfund.eu

Elisabet Nyquist

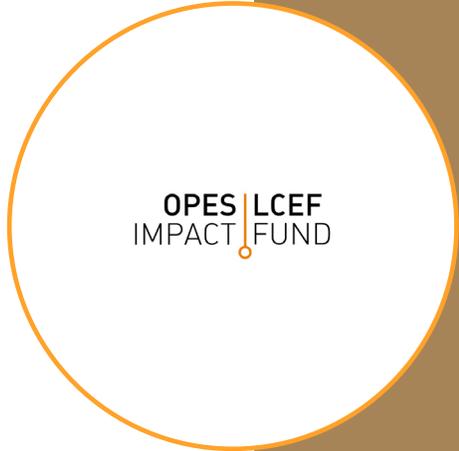
elisabet.nyquist@opesfund.eu

Patrizia Canova

patrizia.canova@opesfund.eu

Stefano Magnoni

stefano.magnoni@opesfund.eu



OPES | LCEF
IMPACT FUND